

Concessioni occasionali e ricorrenti

Art. 31 Regolamento del Patrimonio (Deliberazione consiliare n. 44 del 22/04/2025)

1. I locali appartenenti al patrimonio indisponibile e a quello disponibile possono essere richiesti temporaneamente, con concessioni occasionali, per attività, iniziative, riunioni, o manifestazioni varie aperte al pubblico e non fino ad un massimo di 30 (trenta) giorni e per concessioni ricorrenti fino ad un massimo di 30 giornate nell'arco di un anno secondo la disciplina di cui all'art. 28 del presente regolamento; le attività o iniziative per le quali sono richiesti tali locali non dovranno interferire con la destinazione d'uso ordinaria del bene, né essere, per contenuto e forma, contrarie alle leggi vigenti, all'ordine pubblico e al buon costume e dovranno essere compatibili con le caratteristiche e l'agibilità dei locali. L'Amministrazione si riserva sempre di non concedere i locali qualora ritenga che i messaggi veicolati siano di dubbia moralità, offensivi o espressioni di fanatismo, razzismo, odio e comunque lesivi della dignità umana. La concessione in uso comporta la possibilità di utilizzare gli strumenti e arredi di proprietà comunale contenuti nei locali (tavoli, sedie, impianti di amplificazione...), in base alle prescrizioni del Servizio competente.

2. I locali comunali per la concessione occasionale e ricorrente si suddividono in:

- Sale ad uso civico: sono locali individuati per essere prioritariamente destinati ad assolvere la funzione di luogo di incontro e partecipazione dei cittadini;
- Altri locali che assolvono una funzione istituzionale, culturale, ambientale, ricreativa, educativa e formativa, turistica.

La Giunta comunale, con propria deliberazione:

- individua l'elenco delle sale ad uso civico e l'elenco degli altri locali disponibili per la concessione occasionale e ricorrente;
- stabilisce le tariffe per l'uso e i casi di riduzione ed esenzione delle tariffe.

I locali di cui sopra sono prioritariamente utilizzati per:

- iniziative istituzionali;
- iniziative organizzate direttamente dall'Amministrazione o in collaborazione con la stessa;
- iniziative rientranti in programmazioni ufficiali dell'Amministrazione.

3. Sale ad uso civico

Uso delle sale civiche - finalità

La concessione delle sale civiche persegue il fine di favorire la partecipazione al dibattito pubblico, il diritto ai cittadini di riunirsi pacificamente nonché perseguire l'interesse pubblico attraverso la realizzazione di attività di interesse generale e convergenti rispetto a quelle del Comune.

Soggetti concessionari

Le sale ad uso civico possono essere richieste da soggetti pubblici e privati, da partiti e movimenti e comitati politici/referendari, organizzazioni sindacali e associazioni di culto, associazioni di categoria, associazioni senza fini di lucro ed enti del Terzo settore per le concessioni d'uso occasionali e ricorrenti come sopra descritte.

È escluso l'uso delle sale civiche per attività di carattere commerciale e per feste private (a titolo esemplificativo: compleanni, ricevimenti di matrimoni). È ammesso l'uso per riunioni condominiali. Non rientra nell'esclusione di cui sopra il caso in cui lo svolgimento di attività commerciale da parte di associazioni senza scopo di lucro quando sia finalizzato all'autofinanziamento del soggetto organizzatore stesso. Parimenti non rientra in tale casistica l'attività di bookshop correlata ad iniziative di presentazione di libri e/o autori.

Gratuità

L'uso delle sale civiche è gratuito per lo svolgimento delle attività istituzionali del Comune, per iniziative rientranti nei programmi ufficiali dell'Amministrazione comunale (a titolo esemplificativo: Settembre Formiginese, programma natalizio di eventi, rassegna estiva di eventi...) approvati dalla Giunta Comunale, per iniziative organizzate dal Comune o in collaborazione con l'Amministrazione

comunale, per riunioni degli organi istituzionali. È inoltre prevista la gratuità per iniziative organizzate da parte di altri Enti pubblici, delle Aziende sanitarie locali, delle Istituzioni scolastiche.

È esclusa la gratuità nel caso in cui vengano realizzate iniziative di propaganda di natura politica e/o sindacale o religiosa.

È inoltre riconosciuta la gratuità qualora ricorrano tutte le seguenti condizioni:

- nei confronti di cittadini costituiti in associazioni senza scopo di lucro, enti del terzo settore, comitati, che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale oppure operino a qualsiasi titolo a favore della comunità formiginese;
- per attività di interesse generale nell'ambito sociale, culturale, civico, solidaristico, formativo, educativo, ambientale e della promozione turistica;
- per attività aperte al pubblico;
- per attività gratuite fatta salva la raccolta di fondi a scopo benefico e/o salvo il versamento di quote per il rimborso dei costi organizzativi riferiti all'iniziativa;
- per attività alle quali sia stato concesso il Patrocinio del Comune.

La Giunta Comunale può stabilire, con proprio provvedimento, un numero massimo di concessioni a titolo gratuito in relazione alle risorse economiche disponibili annualmente per la gestione delle sale civiche.

Priorità

Al fine di procedere alla concessione delle sale civiche, nel caso di richieste di soggetti diversi per la stessa sala in periodi coincidenti, ci si attiene al seguente ordine di priorità:

- iniziative istituzionali;
- iniziative organizzate direttamente dall'Amministrazione o in collaborazione con la stessa;
- iniziative rientranti in programmazioni ufficiali dell'Amministrazione;
- iniziative patrocinate dal Comune;
- altre tipologie di iniziative.

Tariffe

La Giunta Comunale stabilisce annualmente le tariffe per tutti i casi in cui non è prevista la gratuità.

4. Altri locali che assolvono una funzione istituzionale, culturale, ambientale, ricreativa, educativa e formativa, turistica. I locali che assolvono alla funzione istituzionale, culturale, ambientale, ricreativa, educativa e formativa, turistica, (detti anche a seguire per brevità "locali"), sono concessi in uso a titolo oneroso a soggetti pubblici e soggetti privati. Le richieste d'uso incluse le attività a scopo lucrativo saranno accolte se ritenute idonee e compatibili con l'immagine dell'Ente, le funzioni e le destinazioni d'uso dei locali, il prestigio delle sedi storico-artistiche in cui i locali sono inseriti. Qualora si tratti di spazi ubicati in edifici scolastici, dovranno essere rispettate le competenze assegnate dalla legge ai Dirigenti scolastici.

Gratuità

L'uso dei locali è gratuito:

- per lo svolgimento delle attività istituzionali del Comune, per le iniziative organizzate dal Comune e per riunioni degli organi istituzionali;
- per le iniziative rientranti nei programmi ufficiali dell'Amministrazione Comunale (a titolo esemplificativo: Settembre Formiginese, programma natalizio di eventi, rassegna estiva di eventi, stagione artistica Spira Mirabilis).

Tariffe

La Giunta Comunale stabilisce annualmente le tariffe, le riduzioni o esenzioni per le iniziative organizzate da soggetti pubblici e privati congiuntamente all'eventuale numero massimo di gratuità e riduzioni in relazione alle risorse economiche disponibili. La priorità per la concessione gratuita o con riduzione delle tariffe:

- è assegnata ai soggetti pubblici e alle associazioni senza scopo di lucro ed enti del Terzo settore che hanno sede legale e/o operativa nel territorio comunale o che operano a qualsiasi titolo a favore della comunità formiginese;
- è riconosciuta alle iniziative che rivestano un valore civico e solidaristico e/o che promuovano il territorio e a cui venga riconosciuto il Patrocinio del Comune.

5. Trasparenza

Le gratuità e la riduzione delle tariffe d'uso dei locali descritti ai precedenti punti 3 e 4 si configurano quali vantaggi economici; al fine di ottemperare alle previsioni di cui all'articolo 12 della L. 241/90, nonché di quanto previsto nel Regolamento per la concessione di Finanziamenti e Benefici Economici, l'Amministrazione rende note mediante specifici avvisi, le riduzioni e le esenzioni, l'eventuale numero massimo di gratuità e riduzioni, i criteri e le priorità di assegnazione gratuita e con riduzione delle tariffe d'uso dei locali, nel rispetto dei principi del presente regolamento.

Tali avvisi sono pubblicati sul proprio sito nella sezione Amministrazione Trasparente/sovvenzioni e contributi/criteri e modalità ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del D. Lgs. 33/2013. Gli atti di concessione dei benefici vengono pubblicati ai sensi del medesimo articolo di legge, comma 2.